Anno XV. Venerdì 30 Aprile 1880 N. 103

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° maggio p.v. si apre un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 27 aprile contiene:

1. R. decreto 28 marzo, che autorizza la direzione generale del Debito Pubblico a ritirare ed annullare i titoli di debiti redimibili indicati nel decreto stesso, stati presentati per la conversione in rendita consolidata 5 per cento.

2. Id. id. che autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico a tenere a disposizione del ministero del Tesoro altre obbligazioni comuni della Società delle ferrovie romane. presentate per la conversione in rendita consolidata 5 per 0[0.

VARIETÀ NELL'UNITÀ

Si direbbe che l'Italia è stata fatta apposta per rappresentare sotto a tutti gli aspetti un principio utilissimo a tutte le Nazioni civili, e che si può esprimere colle due parole: *varietà nell'unità.*

La natura raccolse in una delle più spiccate unità geografiche la massima varietà, sicchè le stesse genti, venutevi da terra e da mare in più tempi, ad abitarla ed a commescervicisi in essa, mentre pure acquistarono tutte dalla comune civiltà il suggello nazionale, restano tra loro talmente distinte, che non esiste tra noi quella *uniformità*, che è fatta piuttosto o per le scimmie ancora selvagge, o per quelle che sono artificiosamente dal giocoliere educate.

Così ogni stirpe conserva una fisionomia, un carattere suo proprio, sicchè tutte assieme fanno un contrasto armonico, da cui spicca viemaggiormente l'unità, per le stesse varietà che comprende in ogni cosa feconda e promettitrice d'una vitalità costante alla nostra civiltà nazionale.

Così anche nella vita delle diverse stirpi italiche succedono spontanei in tutte cose la selezione e l'incrocio, che impediscono alle razze di degenerare.

Il discorso potrebbe avere molte applicazioni; ma oggi ci limitiamo a prendere occasione dalla *esposizione nazionale di belle arti in Torino*, della quale ci dà continuamente contezza l'egregio nostro corrispondente.

Questa *esposizione nazionale* ci ricorda la prima che si tenne nel 1860 a Firenze, e che ci fu occasione a notare ad un tempo la *varietà* delle scuole d'arti, mantenute in Italia anche nel risorgimento, e la mutua istruzione, che esse ora si possono dare, trovandosi unite nelle *mostre nazionali.* Gli effetti di quella di Firenze noi li abbiamo veduti subito nel pubblico, che ebbe l'occasione dei confronti e negli artisti, che potevano qualcosa prendere gli uni dagli altri senza perdere le caratteristiche loro particolari.

Ma nel tempo stesso questa mostra nazionale di Torino, venuta dopo quelle di Firenze, di Parma, di Napoli e che deve precedere quella di Roma, ci fa pensare che non giovi all'arte italiana il mettere in atto la deliberazione di accentrare quind' innanzi tutte le mostre nazionali di arti in Roma.

Noi crediamo bensì, che una nuova mostra nazionale si abbia da fare a Roma, e che ivi possa esistervi anche una esposizione permanente per tutti gli artisti italiani; ma che giovi molto più il portare successivamente le *mostre nazionali* di belle arti, come quelle di altro genere, i Congressi diversi, nelle diverse regioni dell'Italia.

Giova, che ogni regione, anche sotto all'aspetto dell'arte, mostri sè stessa di quando in quando a tutta Italia, e cerchi così di emulare le altre, e che riceva del pari l'insegnamento che le può venire dal confronto colle altre.

Così tutte saranno animate a procedere sulle vie del progresso, senza però sacrificare la feconda varietà alla sterile uniformità e rendendo più evidenti anche in arte i caratteri sostanziali della nazionale unità.

Poi consideriamo, in arte come in ognicosa, utile questa gara delle diverse regioni italiche suscitata in ciascuna di esse dalle mostre nazionali tenute in diversi luoghi, questo concorrere di quando di tutta la parte eletta della Nazione, ora in un punto, ora nell'altro del nostro paese.

Ogni regione è così stimolata a mettere in mostra sè stessa, e non solo a fare pulizia in casa, ma a raccogliere quanto ha di meglio ed a produrre quanto meglio sa. Così in questa gara continuata, alla quale prendano parte successivamente tutte le regioni, tutte singolarmente ci guadagnano e ci guadagna soprattutto la Nazione. Ci guadagnano tutti gl'Italiani, ai quali si offrono le occasioni per vedere e conoscere il loro paese. Ci guadagnano poi anche dal farlo conoscere in ogni sua parte anche agli stranieri, mostrando ad essi, che pur ora l'Italia, nella sua unità, mantiene la feconda varietà. Ed anche questo è un vantaggio nel senso dell'arte per sè stessa, per gli artisti, che possono trovare più acquirenti alle loro opere, e nel senso anche nazionale, giacchè un paese che può mostrarsi favorevolmente sotto molti aspetti agli altri, acquista poi anche di riputazione e di forza nel resto.

Diremo in fine un'altra cosa, che per noi ha molta importanza presentemente nel senso educativo e per così dire anche correttivo dei nostri difetti.

Non possiamo dissimularci, che *la politica ci divide;* come lo vediamo tutti i giorni. Ora noi dobbiamo studiare sempre di trovare qualcosa che *ci unisca.* Questo qualcosa si può trovare anche in questi *convegni dell'arte nazzonale*, che per combattere anche il *regionalismo*, ripullulato pur troppo, come una mala pianta, che teneva nel suolo non bene ancora lavorato, purgato e coltivato, nascoste le sue radici, giovi portare l'arte nazionale *in ogni regione.*

Il *regionalismo cattivo* e distruttore della nostra *unità* non può essere combattuto, che dal *regionalismo buono*, che consiste nel mettere *ogni regione* nel più alto posto a cui può aspirare, e conservandole i suoi caratteri speciali sotto tutti gli aspetti, nell'armonizzare questi con quelli di tutta la Nazione.

Se la natura ha fatto l'Italia varia nella sua unità ed una nella sua varietà, bisogna che l'opera sua venga meditatamente completata dalla progrediente sua civiltà.

Abbiamo detto poche parole alla sfuggita; ma sotto al titolo posto qui sopra ci starebbe un libro. Speriamo però, che anche i nostri improvvisi da giornalisti sieno intesi.

P. V.

LA FIDUCIA

La fiducia non si comanda — è un detto che corre; ma si potrebbe soggiungere, che in politica la fiducia non soltanto non si comanda, ma nemmeno *si vota.*

Ossia, la si può votare quanto si voglia, ma sovente, quando si domanda un voto di fiducia, si comprende di non possederla.

È il caso attuale del nostro Parlamento, dove da qualche tempo si chiedono, o si dànno *i voti di fiducia*; ma poi tra coloro che li domandano e quelli che li dànno la *sfiducia* è completa.

La sfiducia è ora difatti la nota predominante nella nostra politica interna. Sfiducia del Ministero in sè stesso; e sfiducia di esso nella Camera. Sfiducia di questa verso il Ministero e verso sè medesima.

Tanto è vero, che da molto tempo si parla tutti i giorni di crisi, di rimpasto, di allargamento di base del Ministero, d'introduzione in esso dell'uno, o dell'altro dei capi-gruppo sfiduciati, di combinazioni personali per isfuggire alla caduta, di votare una, due e tre e dieci volte la fiducia, di scioglimento della Camera, prima o dopo di discutere la legge elettorale, di accordi che si tentano e vanno a finire nel più completo disaccordo, od anzi nella confusione.

Oltre a ciò, vedendo che di questo passo non si procede innanzi, e che si è generata la piena sfiducia nel Paese, molti si domandano di chi è la colpa. Alcuni rispondono, che *la colpa è di tutti e di nessuno.* Ma questo è semplicemente un giuoco di parole, una di quelle trovate da furbi semplicioni, come quella, che la buona riuscita della politica di prima era dovuta *alla fortuna*, mentre della mala riuscita di adesso si dà la colpa *alle circostanze.*

Quando *la colpa è di tutti* non può più essere *di nessuno*; e chi non sa governare colle *circostanze* che ci sono, non basta che confessi di essere *inetto*, ma deve essere anche tanto *onesto* da ritirarsi, giacchè in quei posti, se non si sa mettersi al di sopra delle circostanze, non ci si sta, non essendo nessuno al mondo necessario e men che altri chi ha dato prova solenne della propria incapacità, e ciò per quattro anni di seguito, secondo che ha detto pur ora il Crispi.

I nostri grandi uomini della Consorteria di Sinistra, che da quattro anni sgovernano il Paese, se non hanno finora saputo farsi padroni delle circostanze e se hanno piuttosto generato la piena sfiducia di sè, chiaminsi essi Cairoli, De Pretis, Nicotera, Crispi, o Zanardelli, possono fare tutte le combinazioni personali che credono, votarsi reciprocamente tutti i giorni la fiducia, o la sfiducia; ma quello che è certo si è, che non godono più quella della Nazione, e lo vede e lo dice perfino l'on. Melchiorre.

Ad essi non resterebbe che una cosa; e sarebbe di pregare il Re, che li congedi assieme alla Camera, e che, fatto un Ministero amministrativo e provvisorio, gli affidi il solo incarico d'indire le elezioni, lasciando davvero che passi la volontà della Nazione, non essendoci altra via d'uscita dal presente imbroglio.

Così sarebbe da sperarsi almeno, che lasciati in disparte i vecchi arnesi, esca dalle elezioni generali una Camera, che abbia l'incarico di ravviare la amministrazione, di far rinascere nel Paese un po' di fiducia almeno in sè stesso, di servire di ponte ad un'altra, la quale sappia interpretare e soddisfare i bisogni presenti.

Le ire, le ambizioni e le avidità predominanti non si potranno eliminare, se non eliminando molti uomini, e magari tutti coloro, che non sanno comprendere, che il passato non deve servire d'impedimento all'avvenire.

Molti sperano nel buon senso del Paese, non avendo più fiducia nè nella Camera, nè nei Ministeri prodotti o da potersi produrre dalla XIII Legislatura. Anche noi nutriamo questa fede nel buon senso del Paese; ed è per questo, che vorremmo fosse interrogato al più presto, senza di che non abbiamo alcuna fiducia, che si faccia di meglio.

Crediamo poi, che una grande maggioranza la pensi proprio come noi.

ITALIA

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma 28: La situazione parlamentare è incertissima, ma non è disperata pel Ministero. Il *Popolo Romano* e l'*Italie* assicurano che gli amici di Zanardelli, riuniti, deliberarono di votare contro l'ordine del giorno proposto dalla Commissione del Bilancio, aspettando, per pronunciarsi sulla sorte del Ministero, la discussione del bilancio dell'Interno. Anche l'estrema Sinistra propende a seguire questa linea di condotta. L'accordo che apparisce fra Crispi e Nicotera suscita grande diffidenza negli altri gruppi di sinistra, e ciò migliora la situazione del Ministero. L'opposizione di Destra voterà l'ordine del giorno della Commissione del bilancio, ma dichiarerà che la sua sfiducia verso il Ministero non implica fiducia verso i dissidenti di Sinistra che propongono quell'ordine del giorno. Essa accennerà alla necessità d'un immediato appello al paese. Il Ministero confida di raccogliere una ventina di voti di maggioranza.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 28: Sono stati presentati documenti d'un'autenticità irrefragabili, i quali provano che il Duca di Padova avea dato il voto in due collegi. Non si mette in dubbio che egli sarà condannato, e perderà i diritti politici e la qualità di deputato. Gli imperialisti ne sono costernati.

Credesi più probabile che a Martel succeda nella presidenza del senato l'ex-ministro Le Royer anzichè Leone Say.

Ollivier pubblica nell'*Estafette* il programma elettorale dei bonapartisti partigiani del principe Gerolamo. Esso contiene: la revisione parziale della costituzione, la nomina d'un presidente responsabile, eletto direttamente dal popolo, oppure di un capo del potere esecutivo sempre revocabile.

Germania. La *Gazzetta della Croce* pubblica un appello per la formazione d'una Società della nobiltà tedesca, di cui ecco in sunto il programma: Rigenerazione fisica dell'individuo con una educazione e disciplina domestiche speciali; ritorno alla semplicità e ad una direzione seria della vita, come reazione contro la smania dei piaceri e dello spendere d'oggidì; sforzi per ritemprare il carattere, elevare lo spirito ed il cuore, ecc. Alcuni giornali lodano questo programma; però si meravigliano di vedere la nobiltà considerarsi come costituente ancora una casta speciale, che deve garantirsi « una posizione trincerata in mezzo alla marea montante ».

Inghilterra. Il marchese Hartington quando si recò la prima volta al castello di Windsor, chiamato dalla regina, dovette bravamente fare il tragitto dalla stazione al castello a piedi e sotto una pioggia dirotta. Contrariamente alla consuetudine, questa volta non vi era alla stazione alcun equipaggio ad attenderlo, ed egualmente non ce ne fu per ricondurlo alla stazione, quando due ore dopo, alle quattro, uscì dall'udienza della regina.

Questa sconveniente mancanza di riguardi venne interpretata come una prova dei sentimenti ostili che dominano a Corte verso i liberali, e fu biasimata dalla tutta la stampa.

Lo stesso *Standard*, l'organo di Beaconsfield, ebbe severe parole per un tal fatto, e consigliò gli uomini politici chiamati durante la crisi dalla regina di provvedersi di equipaggio od almeno di fornirsi di ombrello.

Russia. Si ha da Odessa avere il ministro della guerra, Miljutin, ordinato l'esclusione dei concorrenti israeliti dalla concessione di somministrazioni all'esercito. Questa misura colpisce una numerosa classe di negozianti israeliti.

Belgio. Giusta il *Courrier de Bruxelles*, il già inviato americano a Berlino Mr. Wright sarebbe l'autore dell'opuscolo, comparso il 27 contemporaneamente a Parigi e Londra, contro il militarismo germanico, sotto il titolo: *The political Comedy of Europa.*

Grecia. Si annunzia da Atene che il Re, nella prossima sua visita alle Corti delle grandi Potenze, sarà accompagnato dalla Regina. La coppia reale dovrebbe arrivare a Vienna per la fine di maggio.

Portogallo. Leggiamo nella *Perseveranza*: Il Re e la Regina di Portogallo faranno sulla fine del prossimo maggio, una visita ai loro reali parenti il Re e la Regina d'Italia. A quanto si dice, la Regina Maria Pia passerà un po' di giorni in famiglia, nel palazzo di Monza, e sarà accompagnata dai suoi figli il principe Carlo e il principe Alfonso. Il Re Luigi farà una brevissima dimora fra noi.

Albania. Giusta un telegramma da Scutari, presso il Comitato esecutivo della Lega albanese, vi sarebbero dei consiglieri europei. Nominasi, fra altri, il colonnello St. Clair (già capo degli insorti di Rhodope), il polacco Malinowski (già Bimbasci al servizio turco), il già ufficiale prussiano Surro (noto fin dall'epoca dell'insurrezione nella Macedonia) e molti albanesi, italiani di Reggio di Calabria. La Lega sarebbe intenzionata di inviar una Deputazione alle Corti europee con preghiera di riconoscere l'autonomia dell'Albania.

Un altro telegramma da Scutari annunzia che al Comitato esecutivo fu comunicato avere i Miriditi e i Toschi giurato, in un'assemblea tenuta il 23 corr., di combattere colle altre tribù per l'indipendenza dell'Albania. I volontari della Lega presero d'assalto in Rosalia un magazzino d'armi turche, la piccola guarnigione sgombrò quella località. Izzet pascià sarebbe tutt'ora senza istruzioni da parte della Porta. Ali pascià di Gusinie entrò con 6000 uomini nel territorio di Grusta. Furono fortificate le altare del Khum, che dominano il Montenegro.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 34) contiene:

(Cont. e fine)

442. *Notificazione.* I signori Tergolina e Chiacchiole eredi del fu co. Filippo Gislanzoni Brasco, morto in Vicenza l'11 ottobre 1878, dovendo aggiungere al proprio cognome anche quello di Gislanzoni Brasco, ne fanno pubblica domanda, con invito a chiunque n'abbia interesse di presentare la sua opposizione per atto d'usciere al Ministro di Grazia e Giustizia entro il termine di 4 mesi.

443. *Avviso di concorso.* È aperto presso l'Intendenza di Finanza in Udine il concorso pel conferimento delle Rivendite di generi di privativa in Artegna, Portis di Venzone, Coderno di Sedegliano, Bertiolo, Canussio di Varmo, Prepotto, Ravosa di Povoletto, Prata di Sotto, Prata di Sopra, Billerio di Magnano, Montegnacco di Cassacco, S. Vito di Fagagna, Tissano di Santa Maria la Longa, Provesano di S. Giorgio della Richinvelda, Mondel di Castelnuovo, Campone di Tramonti di Sotto, Risano di Pavia di Udine, Udine via Treppo, Caneva di Tolmezzo e Fraforeano di Ronchis.

444. *Avviso d'asta.* Il 2 giugno p. v. avanti il Tribunale di Udine avrà luogo, istante la Ditta Marussig e De Gleria di Udine, contro Lucia Colle vedova Fuga di Piani di Portis, un'asta di beni in mappa di Portis sul dato di lire 157.20.

445. *Avviso di secondo esperimento d'asta.* Caduto deserto il primo incanto per l'appalto

dei lavori della strada comunale obbligatoria, che dall'abitato di Erto per Cimolais, Claut e Barcis mette al confine di Andreis in Distretto Maniago, il giorno 10 p. v. maggio si terrà presso la Prefettura di Udine un secondo esperimento.

N. 3281.

Il Sindaco del Comune di Udine

rende noto

1. che a termini e per ogni effetto contemplato dalla Legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulla espropriazione per causa di utilità pubblica, resta depositato ed ispezionabile da chiunque presso questa Residenza Municipale, nei locali della Sezione tecnica e durante le ore d'ufficio *il progetto del piano regolatore di ampliamento applicabile nel Suburbio situato a Settentrione della Stazione ferroviaria, fra le Porte di Grazzano e di Aquileja di questa Città*, stato adottato dal Consiglio comunale nelle sedute del 26 e 27 aprile corrente, e ciò per il periodo di giorni quindici, decorribili dalla data di pubblicazione del presente avviso e della sua inserzione nel foglio degli annunzi legali della R. Prefettura di qui;

2. che entro il termine suindicato di quindici giorni potranno gli interessati proporre ogni creduta osservazione od opposizione in merito al piano suddetto;

3. che ove non siano presentate osservazioni od opposizioni, detto piano sarà ritenuto adottato definitivamente dal Consiglio Comunale secondo il progetto depositato e così reso pubblico per essere quindi sottoposto all'approvazione a norma degli art. 87 e 12 della Legge succitata.

Dal Municipio di Udine, li 28 aprile 1880.

Il Sindaco, PECILE.

Consorzio Rojale. I paesi sulla destra del Cormor, rimasti totalmente privi d'acqua nelle loro vasche e pozzi, sono costretti da oltre tre mesi a ricorrere alla Roggia di Udine per gli usi domestici e per i loro animali, percorrendo perfino 10 chilometri di distanza. In vista di ciò, il Municipio di Campoformido ha interessato la Presidenza del Consorzio Rojale a sospendere fino a tempi migliori l'asciutta di quella Roggia che secondo l'avviso pubblicato doveva aver principio il primo maggio; e la Presidenza, ben lieta di poter fare cosa utile col non privare quegli abitanti dell'indispensabile elemento, ha aderito di buon grado alla domanda, riservandosi a pubblicare altro avviso per la nuova asciutta.

La Loggia di S. Giovanni. È cominciata, sotto la Loggia di S. Giovanni, la demolizione della scala Gritti. Ma colla demolizione della detta scala e coll'addattamento del fondo del portico in modo corrispondente a quell'insieme architettico, i lavori della Loggia di S. Giovanni non saranno punto ultimati, Si è rilevato che il pilastro destro della grande volta centrale ha ceduto di parecchi centimetri, onde la volta stessa è solcata da spaccature che domandano un urgente provvedimento. È una riparazione grave, ma necessaria, quella a cui si dovrà por mano in quel punto; e quanto più presto si procederà alla medesima tanto più si risparmierà nella spesa, che, ritardata, si farebbe più grave.

Un altro elogio alle *Poesie Minime* del nostro prof. Luigi Pinelli lo troviamo oggi nel *Tempo*. Nell'articolo di quel giornale leggiamo: « Convinto della missione civilizzatrice dell'arte, il sig. Pinelli accenna benissimo qua e là, con un pensiero, ai bisogni e alle aspirazioni della vita contemporanea, toccando argomenti di puro realismo; ma tutto ciò egli sa intrecciare colle gentili creazioni del suo genio, e fondere col suo sentimento d'artista, così che ne viene fuori un tutto omogeneo e perfettamente armonizzato. Ma dove il sig. Pinelli si mostra singolarmente poeta, si è quando, egli addentrandosi a meditare nella sua vita intima, dà libero sfogo all'onda segreta del suo sentimento, e si move e si agita in quel mondo fantastico ch'egli s'è creato d'attorno, e in quello fisico che egli contempla, ammira e poscia descrive ».

Annuncio bibliografico. Sotto il titolo *Il mio paese*, il signor Cesare Dreossi ha testè pubblicato coi tipi Doretti e Soci un opuscoletto intorno a Faedis, che contiene dei cenni storici su quella terra e uno schizzo intorno al carattere ed alle qualità de' suoi abitanti.

L'orchestra della Società filarmonica. Ora che anche la Compagnia Moro-Lin ha ultimate le sue recite al Teatro Minerva, crediamo di adempiere ad un dovere tributando una parola di elogio alla brava orchestra della Società filarmonica, che, tanto durante questo corso di recite, quanto durante la stagione drammatica della Quaresima, fece gustare al pubblico, negli intermezzi, scelti pezzi di musica, eseguiti egregiamente. Il distinto maestro Verza e tutti i componenti l'orchestra meritavano quindi un cenno di lode, e noi siamo lieti di tributarlo al direttore valente ed agli egregi istrumentisti.

I giuochi pericolosi. L'onorev. ministro dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti del regno perchè diano ordini agli impresari o direttori di teatri, arene, ecc., di provvedere accuratamente affinchè nei giuochi di equilibrio e di ginnastica non si ripetano le digrazie che fin qui si sono deplorate per incuria e per mancanza dei necessari ripari e reti di salvezza.

La circolare aggiunge che non si accordi il permesso di giuochi rischiosi i quali possono compromettere la vita dei giuocatori, se fra essi e il sottoposto suolo non sia stesa una rete che possa prevenire ogni disgazia in caso di caduta dei giucatori medesimi.

Questo provvedimento che tutela la vita degli acrobati, verrà accolto con soddisfazione anche dal pubblico il quale, non è sempre piacevolmente divertito da giuochi, che per la più parte ci provengono dai paesi meno civili, e che mettono in imminente pericolo la vita di quei disgraziati ginnasti.

Carte di corrispondenza telegrafica. Presso il Ministero dei Lavori Pubblici è allo studio uno speciale progetto per l'impianto del servizio di carte di corrispondenza telegrafica nell'interno del Regno. Su queste carte non potranno essere inscritte che dieci parole, costeranno cent. 50 e presentate agli uffici telegrafici per la trasmissione non verrà per esse rilasciata alcuna ricevuta, non assumendo il governo alcuna responsabilità per la trasmissione regolare.

Lettere per l'Australia. La Direzione delle Poste avverte che le lettere per l'Australia devono essere affrancate con francobolli dell'importo di cent. 75 per ogni 15 grammi di peso, senza di che non possono venire spedite. Ciò a norma degli interessati.

Corte d'Assise. Ieri si è aperta la nuova sessione della Corte d'Assise colla trattazione di una causa per furto che terminò colla condanna degli imputati a tre anni di carcere.

Birraria-Ristoratore Dreher. Domani sera e la domenica successiva, alle ore 8 e mezza, come fu già annunciato, avrà luogo nel Cortile un concerto musicale, sostenuto dall'orchestra Guarnieri, ma più numerosa del solito, e diretta dal valente maestro sig. Angelo Parodi.

Il conduttore dello stabilimento, che nulla ommetterà per sempre meglio soddisfare le giuste esigenze del pubblico, spera di essere onorato da un sempre maggiore concorso.

Un fanale... vespasiano, genere unico, abbellisce da lunga pezza la Piazza dei Grani, profuma la Casa Angeli e si fa ammirare dai frequentatori della birraria « Al Friuli ». Dopo tanti reclami contro quella sconcezza, si pregherebbe fosse una buona volta levata. C.

Ferimento seguito da morte. In Felletis frazione del comune di Biccinicco, (Palmanova) la sera del 25 corr. avvenne un grave ferimento. Certo M. E. inferiva un colpo di tridente a certo R. A. per questioni amorose. in seguito al quale, la sera successiva il ferito cessava di vivere. Il feritore venne arrestato.

Arresti. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo D. P. per disordini e schiamazzi notturni.

FATTI VARII

Dell'ingegnere Luigi Dall'Ongaro, nipote a Francesco ed educato con lui a Lugano a Brusselles, a Parigi, a Firenze dove gli fu sempre compagno, troviamo sovente degli elogi nei giornali per la nuova strada del Vesuvio. Da uno di questi prendiamo le seguenti righe;

« L'egregio ingegnere sig. Dall'Ongaro progettava e costruiva una strada che, partendo dall'Oservatorio, tagliando la lava del 1872 e costeggiando il monte, giungesse al sito dove era necessario stabilire il punto di partenza del piano inclinato, situato all'altezza di 800 metri dal livello del mare.

Tale strada è una bellissima opera d'arte: si svolge quasi in piano con leggiere pendenze, un solo piccolissimo tratto raggiunge l'otto per cento, sicchè è carrozzabilissima ed i cavalli vi possono correre a trotto allungato. È lunga 3200 metri ed il terreno su cui passa, sebbene tutto coperto dalla lava, pure è stato espropriato ai singoli proprietari al prezzo di 5 centesimi per ogni metro quadrato.

Vi assicuro che l'avvocato Vollaro, incaricato di tali espropriazioni, ha dovuto lavorare non poco a stabilire i termini delle varie proprietà, giacchè la lava avendo coverto i terreni avea distrutto anche i segni di confine fra l'uno e l'altro dominio.

Alla fine della strada si trova la stazione. Essa è costruita in muratura e consta di un pianterreno e di un primo piano. In questo sonvi le camere per gl'impiegati e l'ufficio telegrafico per il servizio del governo e dei privati: in quello le macchine ed i vagoni ».

Le Compagnie Alpine. Leggesi nell'*Esercito*: Le Compagnie Alpine, sono, per quanto ci si riferisce, oggetto di speciale studio per parte del Ministero della guerra, il quale si proporrebbe di perfezionarle in modo che esse possano all'occorrenza dare quel risultato che da esse è da attendersi. E siccome questo risultato devesi ritrarre dalla scelta del personale di formazione, così non sarà difficile che si addivenga ad un nuovo e minuto esame degli uomini di troppa e degli ufficiali, per riconoscere se in essi concorrano tutti quei requisiti necessari per tale servizio, quali sono in generale un'ottima costituzione fisica, una speciale attitudine alla montagna, quella conoscenza dei luoghi che non possono avere che coloro che vi sono nati e vi ebbero stabile domililio, e inoltre, per gli ufficiali, speciali cognizioni tattiche.

Un bel colpo. Lo narrano i giornali di Venezia, e v'ebbe molta parte il bravo brigadiere di P. S. Mantegazza, già noto anche a Udine per la sua accortezza ed energia.

Si trattava di pigliare due pregiudicati, di cui uno imputato di avere ferito gravemente una guardia di P. S. Saputa la casa dove que' due si trovavano, le guardie picchiarono all'uscio; ma i due ricercati, accortisi subito di che cosa si trattava, salirono sul tetto e, passando dall'un tetto all'altro, cercavano di sgattaiolare. Le guardie di Questura, col bravo brigadiere Mantegazza davanti, fecero altrettanto. Vistisi inseguiti da presso e non essendovi neanche più scampo, perchè stava per terminare la fila delle case, uno dei due individui, si fece arrestare nell'atto che l'altro, sfondando le imposte d'un abbaino, entrava in una soffitta; ma il brigadiere Mantegazza entrò esso pure nella soffitta e col revolver alla mano si mise a scovarlo fuori. Alla perfine lo trovò nascosto, e, senza certe cerimonie, gli disse: *Bada: non far baggianate, perchè siamo a quattr' occhi e se ti muovi io ti ammazzo e felice notte!* Queste argomentazioni persuasero il bel mobile a non fare ulteriore resistenza e fu arrestato.

Ribassi postali pei militari. A godere del vantaggio fatto nella spedizione dei vaglia militari ai sotto ufficiali, caporali e soldati dell'esercito e dell'armata, sono stati con recente deliberazione ammessi anche gli allievi della scuola militare di Modena e dell'Accademia di Torino.

Riordinamento degli Orari. Lunedì si è radunata al Ministero dei Lav. Pub. la Commissione Ministeriale per le Ferrovie. Si trattava del riordinamento degli Orari. Secondo le proposte di detta commissione, i treni diretti da Torino a Roma guadagnerebbero 50 minuti; quelli da Roma, Firenze e Bologna un'ora e un quarto; i treni diretti da Roma a Napoli 40 minuti; il treno notturno da Roma a Napoli guadagnerebbe un ora.

Trieste e la Ferrovia Meridionale. Confermasi che il governo austriaco avrebbe chiesto a quella ferrovia in compenso della prolungazione dalla esenzione d'imposta delle notevoli riduzioni nella tariffa. La Meridionale dovrebbe cioè per certe direzioni decidersi a ridurre così la sua tariffa come esistesse di fatto la concorrenza della linea del Predil; essa dovrebbe conchiudere un cartello colla Rodolfiana relativo al movimento commerciale di Trieste e sin d'oggi garantire l'usufrutto del tronco Wörgl-Innsbruck per il movimento dell'Arlberg.

La Rodolfiana. Ha chiuso i bilanci pel 1879 ed il risultato è più sconfortante dell'atteso. È constatato un civanzo di f. 250,000 inferiore a quello dell'anno antecedente, e la garanzia dello Stato che pel 1878 fu di 6.4 milioni, dovrà essere portata pel 1879 a circa 6,65 milioni. *(Oss. Triestino)*

La dolorosa storia di un cospiratore. Leggiamo nel *Roma* di Napoli:

Il noto Raffaele Trabucco, che fu condannato per cospirazione contro Napoleone III, che combattè da volontario nelle schiere di Garibaldi, e che, ferito al petto, non ha potuto più dar fiato al suo famoso corno, venne nondimeno ammonito nell'ottobre del passato anno dal pretore di Aversa.

Pensò allora di recarsi a Parigi, e di là non è un mese che faceva ritorno a Roma per liquidare la sua pensione giusta la legge recente a favore di chi ha preso parte alle battaglie della patria indipendenza.

S'ebbe anzi un soccorso di cento lire nel dì 19 marzo dal ministro della guerra. Ebbene il 30, continuando egli a rimanere in Roma per vedere la fine del suo affare, fu arrestato e con le manette ai polsi condotto nel carcere di Caserta e poi in quello di Aversa, dove ora aspetta che lo si giudichi quale contravventore all'ammonizione.

Zuffa d'Austriaci e d'Italiani. A Marburg, nella Stiria, il conte Laval Nugent aveva preso operai italiani per lavori al suo castello. Gli operai indigeni, gelosi della preferenza, mossero incontro agli operai italiani, coi quali vennero a zuffa. Tre operai italiani rimasero gravemente feriti, e furono trasportati all'Ospedale.

Scommessa. Scrivono da Parigi alla *Ragione*: Cernuschi vostro illustre compatriota, l'economista arcimilionario che venne espulso dalla Francia nel 1869 da Napoleone III, vinse ier l'altro una scommessa di 10.000 franchi in un *match* al bigliardo, ove Vigneaux vinse di 600 punti il suo avversario americano in una partita di 4000 caramboli. Cernuschi offrì i 10.000 franchi da lui vinti al bravo giuocatore che glieli fece guadagnare.

Tramway a vapore. Scrivono da Aquileia: Come ognuno sa, il distretto di Cervignano, che possiede un suolo fertile, tra cui fertilissimo quello dell'agro aquilejese, è situato sul confine, e trovasi affatto privo di comunicazioni ferroviarie. Il distinto ingegnere dott. Raffaele Vicentini di Trieste si adopera molto per riescire nel progetto di attivare un *Tramway* a vapore (sistema americano) lungo le strade regionali, il quale dovrebbe partire da Monfalcone, attraversare l'Isonzo, per Fiumicello, Villavicentina, Scodovacca e mettere capo a Cervignano, con una linea secondaria dal ponte della Mandina al di qua dell'Isonzo, per Fiumicello, Monastero, Aquileia, Terzo e Cervignano.

Con le progettate vie di comunicazione ferroviaria non solo verrebbe unito l'importante vasto distretto di Cervignano colla via ferrata a Ronchi e Monfalcone, ma anche si attiverebbe un sicuro mezzo pel movimento della popolazione, e pel piccolo commercio con Trieste, che in oggi si effettua con ruotabili e con grande incomodo per tutti.

CORRIERE DEL MATTINO

La Porta ha risposto alla Nota degli ambasciatori, circa la questione dello sgombro del territorio ceduto al Montenegro, sostenendo che il ritardo avvenuto per un malinteso nell'avviso dato ai comandanti montenegrini non influì per alcun modo sul termine dello sgombro stabilito nella convenzione. Essa respinge quindi il rimprovero di avere ad arte impedito l'esecuzione della convenzione conchiusa col Montenegro. Come si vede, la risposta non semplifica punto la situazione. Albanesi e Montenegrini si trovano di fronte, e la Turchia pensa che il miglior partito sia quello di lasciare che se la sbrighino fra di loro. La pace, da quelle parti, è dunque un'altra volta seriamente in pericolo.

Nel nuovo gabinetto inglese il partito liberale avvanzato non ha ottenuto che posti di secondaria importanza, e ciò è criticato da una parte della stampa. Il *Daily News* avverte velatamente che la nuova, la giovine scuola esiste e che dovrebbe esser rappresentata al potere; lo *Standard*, giornale già tutta cosa di lord Beaconsfield, commentando l'esclusione del partito giovane, dice essere questo un errore di tattica che bisogna riparare mentre c'è ancor tempo, altrimenti produrrà gravi risultati; e il *Times* scrive sembrargli che il Gabinetto abbia da essere composto soprattutto di vulcani spenti.

La visita fatta a Lilla dal ministro Ferry ha dato occasione in quella città a gravi disordini, clericali e repubblicani essendo venuti alle mani a proposito dei gesuiti e dei recenti decreti sulle congregazioni religiose. Al vedere come si mettono le cose, è da temere che quel che succede oggi a Lilla succeda presto un po' dappertutto. Ormai la lotta è fra gli estremi. Così, domenica, si è visto in una elezione politica a Besanzone il candidato opportunista, Ordinaire, protetto dal Gambetta, soccombere di fronte al radicale Beauquier; così vediamo Blanqui riportato candidato a Lione, con molta probabilità di successo.

Il principe Birmarck (così telegrafano da Berlino al *Wiener Tagblatt*) considera come un atto di ostilità contro di lui la deliberazione con cui il Parlamento tedesco respinse il progetto riguardante il trattato colle isole Samoa. Egli ne è irritatissimo; e non sarebbe punto a meravigliarsi se, essendo anche sopraggiunto il voto negativo del Parlamento sul monopolio dei tabacchi, voto che colpisce Bismarck anche più direttamente, si sentisse parlare di nuovo delle dimissioni del Cancelliere, dacchè questo spediente gli è altre volte riuscito sì bene.

— Roma 29. Arrivarono parecchi altri deputati. Prevedesi che il Ministero otterrà tenuissima maggioranza. Credesi che si modificherà subito con elementi del Centro. I giornali ufficiosi negano trattarsi dell'entrata di Zanardelli. La Destra è compattissima in conformità alle dichiarazioni di Minghetti. Il Re giunge nel pomeriggio. I circoli parlamentari sono concitatissimi. *(Gazz. di Venezia)*

— Roma 29. Si crede che in caso di crisi la Corona richiamerebbe l'on. Depretis. Si parla generalmente della prossimità delle elezioni generali. I deputati presenti sono 350, quelli di Destra 88. (Id.)

— Roma 29. Si fanno le più strane previsioni sulla soluzione della crisi. Alcuni parlano

di un nuovo ministero di sinistra affidato ai dissidenti di oggi; altri ritengono che il Re non accetterà le dimissioni del Ministero Cairoli-Depretis e lo autorizzerà a sciogliere la Camera; infine da molti si persiste nel credere che verrà nominato un Ministero d'affari per procedere poi alle nuove elezioni. (*Adriatico*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 28. Furono nominati Fawcett direttore generale delle Poste e Mundella vice-presidente del Consiglio. Si conferma che Chamberlain sarà nominato presidente dell'Ufficio del commercio. Dodson sarà nominato presidente dell'amministrazione locale. Si assicura che Goschen ricusi l'ambasciata di Costantinopoli.

Atene 28. Non avendo la Camera il tempo necessario per votare il bilancio, e Tricupis ricusando di convocarla in sessione straordinaria, chiedendone invece lo scioglimento, una crisi ministeriale è imminente.

Costantinopoli 28. La Porta rispose oggi alla comunicazione verbale collettiva degli ambasciatori riguardo al Montenegro. La Porta dichiara che le istruzioni per l'esecuzione della stipulazione furono spedite a Scutari appena firmato il protocollo. Se l'indicazione dell'ora dello sgombero, giunse a Podgoritza otto ore soltanto prima dell'ora fissata per lo sgombero, ciò derivò da malinteso e da ritardo accidentale nel viaggio del messaggere spedito da Scutari a Podgoritza. Questo malinteso non influì sullo sgombero che fu eseguito nell'ora fissata. Se i Montenegrini non occuparono le posizioni, questo fatto devesi attribuire ad altre cause estranee a quelle del malinteso. La Porta annunzia che completerà queste informazioni; informerà al più presto possibile le Potenze delle decisioni richieste dalle circostanze. Intanto la Porta respinge il rimprovero di avere volontariamente posto ostacolo all'esecuzione dei patti stabiliti, che intende osservare scupolosamente.

Londra 29. Ieri a mezzogiorno i ministri dimissionarii presero formale congedo della regina; nel pomeriggio prestarono il giuramento a Windsor i nuovi ministri.

Parigi 29. Quindici mila tessitori di Reims si posero in isciopero. Il consiglio municipale di Marsiglia si dimise. Il ministro dell' interno Lepère si recherà in Corsica nel mese di giugno.

Cetinje 28. Il governo del principe chiede alla Porta un milione, quale risarcimento delle spese di mobilitazione, cui il Montenegro fu costretto per la condotta del governo ottomano.

Pietroburgo 28. Contrariamente alle smentite degli organi officiosi, si conferma essere stato arrestato il presunto autore principale della esplosione nel palazzo d' inverno. Si assicura anzi che il Sevic verrà immediatamente tratto dinanzi al tribunale di guerra e giudicato. Ieri furono arrestate parecchie persone appartenenti alla nobiltà, nonchè alcuni ufficiali.

Londra 28. Il Parlamento si occuperà nella seduta di domani solamente della elezione del presidente. Si dice che il discorso della Corona verrà tenuto solo dopo la verifica delle elezioni.

Pietroburgo 29. La deputazione austriaca che reca le felicitazioni all'Imperatore giunse alle ore 11 a m.; la deputazione prussiana arriverà alle 6 pom.

La voce, confermata da questi giornali, dell'arresto dell'autore principale della esplosione nel palazzo d'inverno, non può, come assicurano persone ben informate, essere verificata in questa forma, giacchè ancora è assolutamente noto sui risultati dell' inquisizione circa la persona del colpevole dell'attentato. L'*Agence russe* dichiara falsa la notizia.

Costantinopoli 29. Sey Fullay bey, Aristarchi bey e i complici del delitto di offesa Maestà Sovrana, per aver finto un complotto contro il Sultano, furono condannati all'esilio perpetuo. La Commissione medica, chiamata a dar parere sullo stato mentale dell'assassino di Kummerau, dichiarò che il colpevole aveva simulato un'alterazione mentale.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29. (Senato del Regno). Magliani presenta il Bilancio del Ministero della guerra ed il progetto per l'esercizio provvisorio. Chiede ed ottiene l'urgenza di questo secondo progetto.

Roma 29. (Camera dei deputati). Il Presidente annunzia la dimissione del deputato De Cristoforis. Cordova propone che gli sia accordato un congedo di tre mesi. La Camera approva.

Si riprende la discussione del progetto di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio. I deputati Zanardelli, Varè ed altri, presentano un ordine del giorno tendente a rinviare la questione politica, alla discussione del bilancio del Ministero dell'interno. Baccelli svolge un'ordine del giorno nel quale dice di prendere atto delle dichiarazioni del Ministero e di passare all'ordine del giorno.

Villa presenta un progetto di legge per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie. Ne domanda l'urgenza, che è dichiarata.

Si svolgono ordini del giorno: di Ercole, che dice essere il paese addolorato dalle attuali discussioni e di Toscanelli che implica fiducia e solleva rumori ed interruzioni.

Abignente spiega il suo voto contario al Ministero, perchè gli manca l'autorità per riordinare il partito.

Mussi dichiara essere il suo voto di violenta sfiducia e di censura politica interna ed estera verso il Ministero: e sostiene essere meglio farla finita col troncare l'esile filo di vita del Gabinetto.

Zanardelli svolge un ordine del giorno, nel quale dice che crede che l'esercizio provvisorio sia sede inopportuna per la questione politica. Nessuno degli ordini proposti spiegherebbe il voto. si aumenterebbe la confusione; il Ministero non si consoliderebbe. La conseguenza sarebbe l'ignoto. È indispensabile un'ampia discussione di principii per trovare l'accordo sopra il terreno delle idee. Supplica il Ministero a desistere dall'esigere una fiducia, che in questo momento sarebbe una violenza morale. Se il Ministero insiste, voterà contro.

Si approva la chiusura, riservando la parola al Ministero.

Depretis scagiona il Ministero delle critiche direttegli. Il Ministero respinge la questione sospensiva; la questione di fiducia, una volta posta, deve essere risolta. Esso domanda che la Camera dia un voto esplicito di fiducia o di sfiducia.

Bertani dichiara che volendosi ad ogni costo la questione di fiducia, esso voterà contro il Ministero.

Zanardelli dice che insistere oggi nel domandare un voto di fiducia è un sistema che scredita le istituzioni.

Cairoli si associa a quanto ha detto Depretis.

Crispi dice che per chiarire la situazione conviene porre ai voti l'ordine del giorno Baccelli, che dà agio di esprimere la fiducia approvando e viceversa. Ritira l'ordine del giorno della Commissione e prega i suoi amici a votare secondo la loro coscienza.

Dopo dichiarazioni di Minghetti e di Cairoli, i varii ordini del giorno sono ritirati, e chiestosi l'appello nominale da Destra e Sinistra, vi si procede, e l'ordine del giorno Baccelli, accettato dal Ministero, riporta:

Voti favorevoli	154
Voti contrari	177
Astensioni	4

È respinto l'ordine del giorno Baccelli.

Approvansi gli articoli della proroga dell'esercizio provvisorio.

Cairoli, dopo il voto sull'ordine Baccelli, prega la Camera a sospendere le sedute fino a che abbia preso gli ordini del Re.

Il Presidente annunzia che la Camera sarà convocata a domicilio.

Procedesi allo scrutinio segreto sull'esercizio provvisorio per maggio ed è approvato.

Villa, durante la seduta, presentò anche i progetti pel trasferimento della Pretura di Minucciano in Colognola di S. Anastasio, Comune di Piazza al Cerchio, e per la circoscrizione ipotecaria delle provincie di Modena e Reggio.

Annunziasi una proposta di legge di Compans per l'abolizione delle decime nei Comuni di Montanaro Lombardone e San Benigno.

Budapest 29. La Tavola dei deputati accolse a grande maggioranza il bilancio per l'anno corrente.

Berlino 29. Il cancelliere dell'Impero presentò al Consiglio federale un progetto di legge sulla giurisdizione consolare in Egitto.

Il Reichstag rinviò in prima lettura la legge sul bollo a un comitato di 21 membri. La maggior parte degli oratori si pronunziò contro il bollo sulle quitanze. Il segretario al tesoro, Scholz, difese più volte la proposta, che è un passo ulteriore verso lo scopo segnato da Bismarck nel programma 2 maggio 1879.

Un articolo della *Post* dice: Mentre quasi tutta la stampa russa saluta con giubilo Gladstone, l'Imperatore non si lasciò distorre dal tutelare il suo popolo contro gli eccessi dei partiti panslavistici e nihilisti. Sarebbe cosa contradditoria se a questi partiti, questa volta alleati con Gladstone, si dovesse lasciar libero il vecchio loro giuoco in Oriente. Che se le altre Potenze segnatarie assistessero passivamente a questo giuoco, esse, in un eventuale conflitto anglo-russo, per la spartizione della preda, non avrebbero motivo alcuno di sostenere la Russia.

La *Post* non crede che un serio uomo di Stato russo possa calcolare su Gladstone: invece è da ritenere che il governo dello Czar non abbia, a Vienna e Berlino, lasciato dubbio alcuno di non voler lasciarsi trascinare da alleati, sui quali non si può far calcolo, sulla via di intenti fantastici e di pericolose avventure. La *Post* ritiene che le felicitazioni militari, se anche non sono in sè un atto diplomatico, siano però un segno della rinata fiducia, che va consolidandosi fra i governi dei tre Imperatori.

Belgrado 29. La Skupcina fu convocata pel 23 maggio a sessione straordinaria in Kragujevaz, per approvare la convenzione austro-serba.

Londra 29. Il Parlamento è stato aperto nel pomeriggio senza discorso della Corona. La Camera bassa elesse all'unanimità Brand a proprio *speaker* (presidente), e si prorogò quindi a domani. Il gruppo Parnell prese posto sui banchi dell'opposizione, gli altri Home-Rulers sui banchi del partito ministeriale.

Pietroburgo 29. Il *Regierungsbote* smentisce la voce di una prossima emissione all'estero della quinta serie delle obbligazioni ferroviarie consolidate. Lo stato dell'Imperatrice non si è sensibilmente cambiato nella settimana passata. Giusta la *Nowoje Wremja*, in Cina si farebbero grandi preparativi di guerra. In Wladiwostok sarebbero comparsi dei flibustieri cinesi, che avrebbero commesso degli assassinî.

Londra 29. Vennero nominati Grandulf sottosegretario delle Colonie, lord Cavendish segretario della Tesoreria, il Duca di Westminster Grande Scudiere, Maclare lord avvocato di Scozia, Sames Attorney generale, Balfour Solicitor generale di Scozia.

Il *Morning Post* dice correr voce dello scioglimento del *Reichstag* tedesco, causa l'opposizione ai Progetti sul monopolio del tabacco e sulle Isole Samoa.

Si annunzia che Melikoff propone un'amnistia generale in occasione della festa dello Czar.

Secondo il *Daily News* vi fu un grande combattimento il giorno 25 a Sydbad nell'Afghanistan tra Ross e varie tribù. Le perdite del nemico sommano a 1200 uomini.

Il *Times* annunzia le nomine del march. Sansdowne a Sotto-segretario dell'India, del co. Morley a Sottosegretario di guerra, di Campbell e Baunermann a Sottosegretari delle Finanze e della Guerra, di lord Carlingford ad Ambasciatore a Costantinopoli.

Il *Times* stesso riferisce che Strecher, comandante della Milizia della Rumelia, si è dimesso causa i disaccordi con Aleko pascià.

Costantinopoli 28. In seguito all'effervescenza della popolazione di Scutari, il Governatore ritirò la guarnigione e la concentrò in un punto fortificato fuori della città. La Lega Albanese promise di impedire al popolo di impadronirsi del deposito d'armi.

Roma 29. Il Re è arrivato.

Palermo 29. Il piroscafo *Marsala*, della Società Florio, è giunto alle Bermude a vela il giorno 22. Siccome lo si credeva perduto, Palermo accolse la notizia con gioia publica.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 26 aprile.* La settimana esordì senza presentare nulla di saliente nella posizione, continuando limitate le domande, e manifestandosi per contro più resistenza nei detentori in cui sembra consolidarsi l'opinione che sia già stato preventivamente scontato quella parte di ribasso che un raccolto normale potrebbe provocare.

Zuccheri. *Trieste 25 aprile.* Mercato più fermo: Centrifugato da fiorini 31 a 31 1|4 per partite di oltre 100 sacchi franco di nolo alla locale stazione.

Il raccolto del caffè nelle fattorie demaniali olandesi a Giava è calcolato pel 1880 a 761,140 picului di 64 chil. brutto, ossia 48,712,960 chilogrammi. Se l'effettivo raccolto non supera questa stima, esso sarà inferiore di 4,800,000 chil. al prodotto medio nel periodo 1869-1878 e di circa 32 milioni di chil. a quello del 1879.

Bestiame. *Treviso 27 aprile.* Prezzo medio dei Bovi a peso vivo l. 82 il quintale, dei Vitelli l. 95.

Cereali. *Treviso 27 aprile.* Per 100 chilogrammi. Frumento nostrano nuovo da l. 31.75 a 32.75, semina Piave nuovo da l. 33.75 a 34.50, Granot. nost. nuovo da l. 25.50 a 26.25, giall. e pig. nuovo da l. 26.50 a 31, estero vecchio da l. 20.65 a 20.85, nuovo da l. 21.50 a 22, Avena da l. 22.50 a 23.25.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 29 aprile

Frumento	(ettolitro)	it. L.	26.40	a L.	—.—
Granoturco	»	»	17.40	»	18.10
Segala	»	»	17.40	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	32.—	»	—.—
» di pianura	»	»	27.50	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 29 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 89.95 a 90.—; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 92.10 92.15.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 133.50 a 133.75 Francia, 3, da 109.25 a 109.50; Londra; 3, da 27.45 a 27.50; Svizzera, 4, da 109.20 a 109.40; Vienna e Trieste, 4, da 231.—, a 231.50

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.89 a 21.91; Bancanote austriache da 231.— a 231.70; Fiorini austriaci d'argento da 2.31 1|2 a —.— |—.

PARIGI 29 aprile

Rend. franc. 3 0|0, 84 30; id. 5 0|0, 119.22 — Italiano 5 0|0; 84.30. Az ferrovie lom.-venete 183. — id. Romane 139.— Ferr.V. E. 273.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 335.—; Cambio su Londra 25.28 1|2 id. Italia 85|8, Cons. Ingl. 99.— |— Lotti 36 |—

LONDRA 28 aprile

Cons. Inglese 99 1|8; a —.—; Rend. ital. 83 3|8 a —.— Spagn. 17 1|2 a .— Rend. turca 10 1|2 a —.

VIENNA 29 aprile

Mobiliare 274.40; Lombarde 81.50, Banca anglo-aust. 276.—; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 838; Pezzida 20 l. 9.48 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 47.20; id. su Londra 119.15; Rendita aust. nuova 73.20.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleght).

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.50

stampati su Cartoncino Bristol per

Bristol finissimo più grande **L. 2** — Fantasia colorati o con bordo nero **L. 2.50** e **3.**

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel dì onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

Vere Pastiglie contro la Tosse

del Deposito Generale in VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori medici — odottate da varie Direzioni di spedali nella cura della *Tosse nervosa*, di *raffredore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola.*

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie contro la Tosse** de deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

E' però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pacchetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sulla etichetta esterna come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come pel nuovo modello.

Giannetto dalla Chiara
f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla Farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 p. 0[0] **franco a domicilio** — Per uno o due pacchetti cent. **75** al pacco.

Deposito in **Udine** — *A. Fabris — Fonsaso Bonsembiante* ed in ogni buona farmacia.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

CURA ESTIVA — CURA AUTUNNALE

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustoline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero** e **Sandri**, *dietro il Duomo.*

CURA PRIMAVERILE.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricole, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[2 litro	» **1.25**
» da 1[5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 56.—
» N. 0	» 55.—
» » 1 (da pane)	» 48.50
» » 2	» 45.50
» » 3	» 40.50
» » 4	» 33.50
Crusca scagliona	» 16.—
» rimacinata	» 15.—
» tondello	» 15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.25 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie** e **notturne** e' per il **ricupero della forza virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturlazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE **restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce ***Revalenta Arabica***, che restituisce salute energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici del duca di Pluskw, della signora marchesa di Bréhan, ecc. **8**

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere: soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie ed era in preda ad una agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza veron riposo; era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; ormai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi a fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa *De Bréehan.*

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1[4 kilogr. l. 2 50. 1[2 l. 4.50, 1 l. 8, 2 1[2 l. 19, 6 l. 42, 12 l. 78

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa *Du Barry e C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.*

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.

Estratto dalla *Gazzetta medica italiana* Provincie Venete
N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato untale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima, instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICAFONTE DI PEJO**, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che gua-sta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. F. COLETTI - Dott. A. BARBÒ SONCIN, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.